



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

10 ottobre 2009

Il CMI a Tirrenia

Il CMI ha partecipato, oggi a Tirrenia (PI), alla III *Giornata Toscana dei Malati Reumatici*, appuntamento di sensibilizzazione e informazione, promosso dall'Associazione Toscana Malati Reumatici (ATMAR), con il patrocinio del Centro Servizi Volontariato Toscana (CESVOT) e delle sezioni regionali della Società Italiana di Reumatologia e del Collegio Reumatologi Ospedalieri Italiani.

Infatti, sono più di cento forme diverse, restano ancora in gran parte sconosciute e non dispongono di cure in grado di guarire chi ne è affetto. Colpiscono in Italia 5,5 milioni di persone (più le donne degli uomini). Sulla popolazione dai 19 a 60 anni queste patologie hanno un'incidenza del 18%, percentuale che sale all'81% sopra i 60 anni. Le più colpite sono le donne e le forme più frequenti e conosciute sono l'*artrosi*, l'*artrite reumatoide*, l'*osteoporosi* e la *spondilite*. Da dire che, se non curate adeguatamente e nei tempi giusti, dopo dieci anni il 50% delle forme più severe vanno incontro a un'invalidità permanente: fondamentale, quindi, è la diagnosi precoce. Le malattie reumatiche occupano il secondo posto quale causa di invalidità dopo quelle cardiovascolari e nel nostro Paese il 27% delle pensioni di invalidità è causato da una di queste patologie. La sessione sulle principali malattie reumatiche ha visto gli interventi di specialisti degli Ospedali di Pisa, Firenze ed Empoli. Quella dedicata alla vita e alla cura dei malati reumatici ha accolto reumatologi degli Ospedali di Siena, Livorno e Massa Carrara e la presentazione di una ricerca sulla qualità della vita dei malati di artrite reumatoide, realizzata dell'Università di Firenze.



Eugenio Armando Dondero